



Prot. n. 132 del 15 aprile 2020

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On.le Rosa D'Amelio

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente, recante: <<**Gravi ritardi nelle procedure di effettuazione dei test di positività al Coronavirus**>>.

Distinti saluti.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Prot. n. 132 del 15 aprile 2020

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania con
delega alla Sanità
On.le Vincenzo De Luca

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ex Art. 124 del R.I: avente ad oggetto:
<<Gravi ritardi nelle procedure di effettuazione dei test di positività al
Coronavirus>>, a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI.**

PREMESSO CHE

La tristemente nota Pandemia da Corona Virus, ufficialmente dichiarata dall'OMS l'11 marzo 2020, in ragione del carattere estremamente diffusivo di tale agente patogeno, **ha purtroppo determinato anche nel nostro Paese una situazione epidemiologica molto grave, imponendo l'adozione di severe misure restrittive da parte del Governo centrale** - attive sull'intera Nazione, con l'intento di arginare nei tempi più rapidi possibili l'epidemia di che trattasi;

Nonostante le misure messe in campo, il contagio è avanzato anche in Regione Campania, mettendo sotto stress il SSR, stante la carenza di posti letto, segnatamente di terapia intensiva, **nonché la mancanza di un adeguato piano di monitoraggio della popolazione.**

CONSIDERATO CHE

Ai fini del contenimento della diffusione del Coronavirus, in via preventiva risultano assolutamente indispensabili i *test* rino-faringei (i c.d. Tamponi) sinora praticati su soggetti sintomatici o a sospetto di contagio, secondo un criterio di individuata urgenza circostanziale che non risulta da alcun atto ufficiale;

La casistica sull'evoluzione dell'epidemia sul nostro territorio ha sin qui mostrato evidenza di opportunità di procedere all'effettuazione di tamponi a tappeto, assunta la priorità per le categorie più a rischio, a partire dagli Operatori Sanitari, ma anche per chiunque sia entrato in contatto con un soggetto positivo al virus;



Secondo i dati ufficiali al 14 aprile, la Campania, con i suoi 38.094 test effettuati, è di gran lunga l'ultima d'Italia in rapporto alla sua popolazione;

A seguito di un Bando indetto da Soresa il 4 aprile u.s. e durato meno di 24 ore, **la Regione Campania ha individuato un Centro privato di Casalnuovo (NA) come unico laboratorio privato** ove effettuare le analisi sui campioni prelevati sulla popolazione;

Tale attività è stata concordata e avviata in convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Portici, **già centro di azione per l'emergenza brucellosi della bufala campana ma non noto alle cronache per lavori sulla infettivologia umana;**

Grazie a questa convenzione, in breve tempo *i test* sono stati più che decuplicati, superando perfino l'unico centro di riferimento in Campania e cioè l'Ospedale Cotugno di Napoli, e balzando dai 58 test effettuati al giorno del 28 marzo, ai circa 700 dei primi giorni di aprile);

Il personale complessivo circa 150 di cui una quindicina chimici, circa 40 biologici, tecnici vari ed impiegati oltre a 35 volontari che lavorano presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Portici.

PRESO ATTO CHE

Con Ordinanza n. 653 del 25 marzo 2020, il Capo della Protezione Civile Nazionale aveva autorizzato le ARPA Italiane ad occuparsi dell'emergenza Covid-19, e precisamente attraverso il seguente Comma 1, Articolo 1:

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, gli enti del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui all'articolo 1 della legge 28 giugno 2016, n. 132 sono autorizzati a svolgere funzioni ulteriori e in deroga a quelle previste dagli articoli 3 e 7 della medesima legge, nonché dalle leggi istitutive delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, finalizzate a fornire ogni utile supporto operativo e logistico alle autorità sanitarie e di protezione civile per tutte le iniziative essenziali e necessarie per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica.

Con il successivo comma 2 aveva, invece, disposto che:

Per le finalità di cui al comma 1, le attività degli enti del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente sono coordinate dalle autorità nazionali e regionali competenti.



Consiglio Regionale
della Campania

RILEVATO CHE

Ad oggi né la Giunta regionale né, tanto meno, l'Unità di Crisi insediata presso la Protezione Civile **hanno mai preso in considerazione i laboratori dell'ARPAC ai quali risulterebbero assegnati ben 84 Sanitari (Chimici Biologi e Medici) e 143 dipendenti del comparto tecnico sanitario (Biologi, Tecnici e Tecnici Sanitari) adeguatamente equipaggiati con apparecchi dedicati che, con una rapida formazione, avrebbero potuto sfornare almeno 2.000 ulteriori test al giorno;**

La maggior parte dei laboratori Arpac è vuota con quasi tutti i dipendenti in *smart working* anche perché le attività di campionamento sulle matrici ambientali sono limitate alle emergenze;

In Campania si continua a procedere al massimo rilento con 1.440 test effettuati il giorno 14 aprile.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per conoscere in dettaglio quale sia il motivo del mancato coinvolgimento dell'ARPA Campania previsto, tra l'altro, da un'Ordinanza della Protezione Civile Nazionale.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi